

HYDROSCHOOL

Se l'acqua è potabile, lo studio è più facile!

CASALE 1 – Airaghi Francesco, Alija Roberta, Allara Viola, Bonomi Noemi, Callegarini Sara, Candusio Matilde, Diotis Lorenzo, Ferjani Emna, Locoro Azzurra, Pagani Gloria, Sciacca Giulia, Tognolo Filippo – I.T.S LUIGI CASALE, VIGEVANO



Camera di Commercio
Pavia

 **PAVIASVILUPPO**
Azienda Speciale Camera Commercio Pavia

ECONOMIA CIRCOLARE: CONOSCI, COMUNICA E CAMBIA!

LABORATORIO DI COIDEAZIONE
UN'IDEA PER IL CAMBIAMENTO



IL PROBLEMA

La nostra scuola possiede dei distributori dell'acqua, che allo stato attuale, sono **inutilizzati** dagli alunni che non vogliono pagare l'acqua del distributore, nonostante il costo sia di **solamente** 40 centesimi per 500ml. Gli studenti preferiscono portarsi le bottigliette d'acqua in **PET** da casa, così contribuendo **all'inquinamento da plastiche**, o addirittura preferiscono portarsi borracce che riempiono dal rubinetto del bagno.

Ciò è testimoniato dall'opinione espressa da uno studente:
“Non uso il distributore, bevo dal lavandino senza usare la bottiglietta tanto l'acqua è acqua e quella del lavandino è gratis ed infinita”

Egli evidentemente ignora quanto l'acqua dei bagni abbia un'alta percentuale di **calcare**, come testimoniato dalla fotografia, dove si vede che l'acqua dei bagni tende al bianco.



DATI DEL GOOGLE MODULI

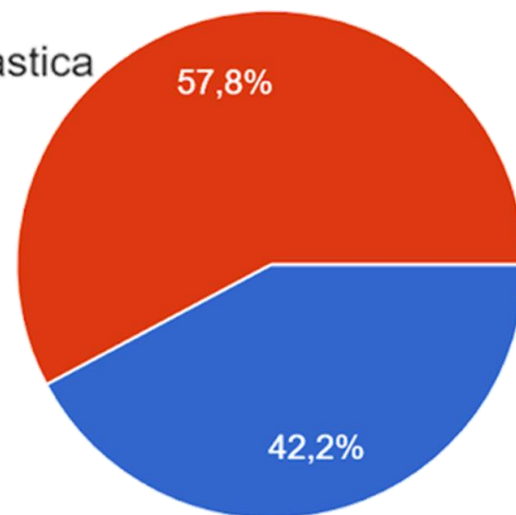
Abbiamo inviato agli studenti della scuola, un google moduli, in cui abbiamo chiesto delle domande relative all'utilizzo dell'erogatore. Le risposte che ci hanno colpito maggiormente sono state:

Cosa sei solito/a utilizzare?

128 risposte

● Borraccia

● Bottiglietta di plastica

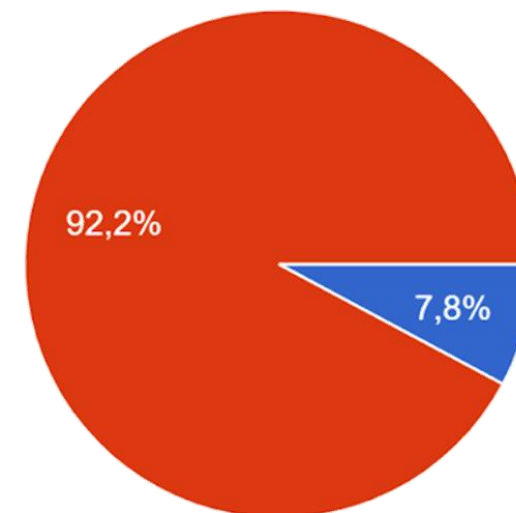


Utilizzi l'erogatore dell'acqua a scuola?

128 risposte

● Si

● No



più del 50%, utilizza la bottiglietta in plastica e quasi l'8% utilizza l'erogatore



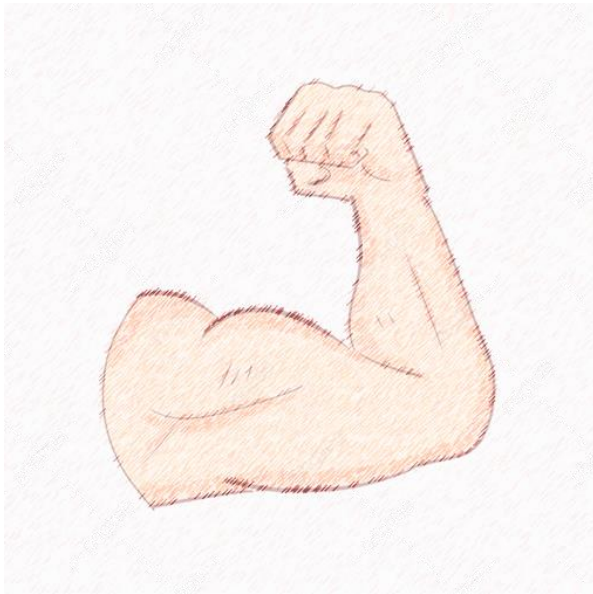
LA SOLUZIONE

La nostra soluzione consiste nel fornire agli alunni una **tessera** o una **chiavetta**, in seguito al pagamento del **contributo volontario** di 150, che comprenderà l'utilizzo **illimitato** del distributore d'acqua potabile per un anno.

In collaborazione con l'**indirizzo Moda**, si svilupperanno delle borracce personalizzate da riempire al distributore ed eventualmente anche bicchieri di carta **personalizzati**, nel caso in cui si dimenticasse la borraccia.



I PUNTI DI FORZA • GLI ASPETTI DISTINTIVI



Con la nostra idea si riducono gli sprechi e finalmente sarà **massimizzato** l'uso dei distributori dell'acqua, attualmente quasi del tutto inutilizzati e soprattutto gli studenti berranno acqua **più pulita**.

Muniti della lore tessera, gli studenti saranno ben incentivati a usare i distributori per ricaricare le borracce fornite dall'istituto, ottenendo un vantaggio sia per l'ambiente, sia per la scuola stessa che potrà conseguire un obiettivo identitario, vedendo tutti i propri studenti con le borracce recanti il luogo della scuola.

FATTIBILITÀ • BUSINESS MODEL

La nostra iniziativa consiste nello sviluppo di una **carta RFID** ed un lettore da applicare sull'erogatore c'è la possibilità di richiederla in segreteria o di attivare il servizio di registrazione della tessera in una applicazione apposita.

Il progetto è finanziato dalle famiglie attraverso il **contributo volontario**, mentre l'accessoriamento dei lettori delle schede RFID e l'acquisto delle schede saranno finanziati dalla scuola che sarà il nostro partner.



DESTINATARI • CLIENTI • MERCATO

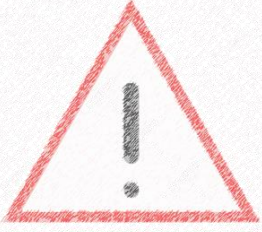


I principali destinatari della nostra idea sono gli **studenti**, i **professori** e in generale tutti coloro che frequentano l'istituto.

Il mercato di riferimento è quello del “food & beverage”, della distribuzione delle bevande a scuola.

Noi vogliamo offrire un'acqua sicura, garantita e accessibile tanto che gli erogatori sono facilmente raggiungibili poiché la scuola è già dotata di questi ultimi e sono posizionati praticamente in **ogni piano** .

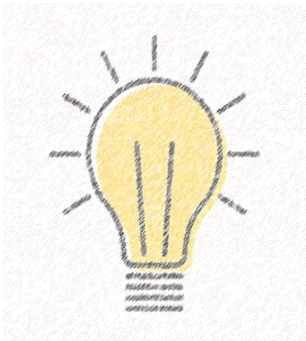




RISCHI

I rischi che potrebbe avere la nostra proposta sono:

1. Gli studenti poco attenti potrebbero rompere o smarrire la scheda RFID, perdendo l'accesso al distributore
2. Altri studenti potrebbero continuare a portare a scuola bottigliette di plastica.



SOLUZIONI ALTERNATIVE

Le soluzioni che proponiamo sono:

1. *La scuola potrebbe dotarsi di qualche scheda in più, pretendendo una cauzione per il rilascio di una nuova scheda in caso di smarrimento o di rottura. Oppure si potrebbe pensare ad un'app di supporto che utilizzi il sensore NFC dello smartphone in sostituzione della scheda.*
2. *La scuola potrebbe vietare a studenti docenti e personale scolastico di portare bottiglie in plastica a scuola in virtù di una politica PLASTIC-FREE*

TEAM e PARTNER

Il nostro team è composto da 12 studenti dell'ITS Luigi Casale di Vigevano.

TEAM: Noemi, possedendo elevate doti artistiche, si occuperà della grafica dei bicchieri e delle borracce. Filippo e Giulia essendo molto creativi si occuperanno della realizzazione e della presentazione del progetto. Matilde, invece, si occupa dell'organizzazione e della coordinazione dell'iniziativa, interagendo con l'azienda dei distributori e con la dirigenza. Emna, essendo brava nelle public relations, si occupa di creare una campagna divulgativa e di sensibilizzazione che convinca le famiglie della validità del progetto.

PARTNER: i partner sono principalmente la scuola e l'azienda produttrice degli erogatori.



PROIEZIONI DI SVILUPPO



La nostra idea è di facilitare l'attuazione e non costa molto in termini economici. In futuro si potrebbe estendere anche ad altre scuole o ad altre realtà diverse dalla scuola, in cui ci sono tante persone a vivere l'ambiente e che hanno bisogno di dissetarsi, come palestre, uffici, ospedali etc.



STATO DELLA PROPOSTA

I distributori dell'acqua già presenti nella nostra scuola sono inutilizzati, nonostante costi solamente 40 centesimi.

Abbiamo quindi verificato, tramite un **google moduli**, che molti studenti preferiscono riempire la borraccia dal rubinetto del bagno piuttosto che pagare 40 centesimi per un'acqua più pulita. Abbiamo proposto loro il nostro progetto e in base alle loro risposte, abbiamo capito che l'attuazione del progetto farebbe **incrementare** l'utilizzo dei distributori.

Per quanto riguarda la realizzazione del progetto, nella nostra classe sono presenti due rappresentanti, le quali hanno parlato con la **dirigente**. La preside ha espresso un **giudizio positivo** a riguardo e ha proposto l'uscita di una **circolare** nella quale esporrà l'idea.

Inoltre i nostri compagni che frequentano l'indirizzo moda si sono proposti di pensare al design delle future borracce, che avranno il logo della nostra scuola.



CHIUSURA • CALL TO ACTION

La nostra idea è mirata verso gli interessi degli studenti e raccogliendo fonti e dati abbiamo trovato una potenziale idea per la riduzione del consumo di bottigliette in plastica e per la salute degli studenti, perché come è stato detto nelle slide precedenti l'acqua del rubinetto contiene calcare.

Infine confidiamo nella collaborazione degli studenti affinché la nostra idea prenda forma.



RENDIAMO VISIBILE LA RISORSA INVISIBILE!